



WWF Italia ETS
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497365
segresegreteriagenerale@wwf.it
sito: www.wwf.it

Agli Europarlamentari Italiani
LORO SEDI

OGGETTO: Voto in plenaria del Parlamento europeo sul Regolamento UE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (SUR).

Dal 20 al 23 novembre prossimi con il voto in plenaria del Parlamento Europeo sul Regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (SUR) si potrà dare attuazione alle due strategie del Green Deal, la "Farm to Fork" e la "Biodiversità 2030" che prevedono una riduzione del 50% dell'uso dei prodotti fitosanitari entro il 2030.

C'è bisogno di un Regolamento forte ed efficace per garantire una vera riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari chimici di sintesi in agricoltura e nella gestione delle aree verdi all'interno delle aree urbane.

Dopo il voto del 24 ottobre scorso della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo, che ha accolto e parzialmente migliorato la proposta di Regolamento della Commissione, il testo dovrà adesso essere discusso dal Parlamento in plenaria, al fine di poter avviare rapidamente il negoziato del Trilogo.

Il testo di compromesso adottato dalla Commissione ENVI contiene senz'altro alcuni miglioramenti, ma presenta ancora vari punti deboli che potrebbero comprometterne l'efficacia.

Particolare attenzione merita l'indicatore di rischio armonizzato (HRI1 dell'Allegato 1) attraverso il quale si prevede di misurare i progressi compiuti nella riduzione dell'uso dei pesticidi per verificare se l'uso di prodotti fitosanitari sarà effettivamente dimezzato entro il 2030. Questo indicatore, come proposto dalla Commissione europea, appare inadatto perché calcolerebbe una diminuzione dell'uso di pesticidi che non esisterebbe in realtà. L'indicatore, infatti, si basa sui volumi di vendita, un parametro che poco utile perché, più un principio attivo è efficace, quindi anche più tossico, minori sono le sue quantità di uso e di vendita. Di conseguenza, pesticidi molto tossici saranno in minima parte inclusi nel calcolo delle riduzioni, mentre sostanze attive di origine naturale, di norma ammesse nell'agricoltura biologica, sarebbero penalizzate dovendosi utilizzare in quantità maggiori per essere efficaci.

È poi fondamentale che il voto in plenaria del Parlamento mantenga le disposizioni vincolanti sulla difesa integrata, in modo che gli agricoltori adottino in via prioritaria metodi preventivi e non chimici. Devono essere anche rafforzate le parti sul monitoraggio dei residui e dei metaboliti di antiparassitari nell'ambiente e nell'uomo, le norme su import/export di sostanze attive e le distanze di sicurezza da abitazioni e aree sensibili (le distanze di 3 o 5 metri proposte non

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia ETS
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

Iscritto al Registro Unico
Nazionale del Terzo Settore
(RUNTS)



forniscono una protezione efficace per l'uomo e l'ambiente, come dimostrano i dati sulla deriva dei pesticidi).

Va inoltre confermato il divieto totale dei pesticidi in tutte le aree sensibili, esclusi i prodotti consentiti nell'agricoltura biologica, escludendo la possibilità di deroghe. Nelle aree sensibili vanno incluse anche quelle per la protezione di habitat o specie in cui il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque è un fattore importante per la loro protezione (Allegato IV della Direttiva quadro sulle acque). Infine, dovrebbe essere esteso il divieto dell'uso dei pesticidi chimici di sintesi a tutte le aree dedicate alla tutela della biodiversità, escludendo la facoltà per gli Stati membri di indicare o non indicare le aree naturali protette che non ricadono nei siti della Rete Natura 2000.

Il WWF Italia ritiene essenziale che il Parlamento europeo affronti e risolva queste importanti lacune dell'attuale testo. È importante che il testo finale approvato continui a mantenere definizioni e obblighi giuridicamente vincolanti per gli Stati membri dell'Unione, resistendo alle pressioni dell'agroindustria e di parte delle associazioni agricole che vorrebbero il respingimento del Regolamento o la sua profonda trasformazione al fine di ridurne l'efficacia.

Questo è il tempo delle decisioni basate su dati scientifici, dando la giusta priorità alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini europei che, attraverso l'ICE "Salviamo api e agricoltori", in oltre un milione hanno chiesto la significativa riduzione dell'uso dei pesticidi nel territorio dell'Unione Europea.

Cordiali saluti.

Il Presidente WWF Italia ETS
Luciano Di Tizio